



Mercoledì prossimo, 2 luglio, è convocata l'Episcopio a Frosinone - la prossima riunione del Consiglio Pastorale Diocesano. I membri saranno chiamati a confrontarsi sull'attuazione della Esortazione Apostolica di Papa Francesco, la Evangelii Gaudium, nell'ambito della pastorale della nostra Diocesi. Nella medesima data, con inizio alle 19, il Vescovo incontrerà anche le equipie delle commissioni catechistiche, scuola, famiglia, giovani e missioni.



Sopra, una raccolta di farmaci e (a lato) l'inaugurazione presso la sede Acli

il fatto. Inaugurato il 21 giugno per garantire medicine destinate a persone in difficoltà economica

Apre in città il primo ambulatorio solidale



Ammissione
agli ordini sacri



Simone e Giovanni

Di che cosa c'è bisogno

I farmaci che verranno distribuiti sono stati individuati grazie alla collaborazione con la Caritas diocesana di Frosinone. Al momento i medicinali più richiesti sono: analgesici, antipiretici, antistaminici, antisettici e disinfettanti, oftalmici, otologici, antinfiammatori, antipertensivi, vitamine, integratori e vaso protettori. Nel 2013 il fabbisogno farmaceutico su Frosinone - come indicato dai dati raccolti dalla Fondazione Banco Farmaceutico - è di circa 1.075 medicinali richiesti dai cinque enti convenzionati. Ma occorre sottolineare che soltanto nei primi sei mesi dell'anno 2014 sono stati richiesti già oltre seicento medicinali, facendo registrare una crescita rispetto pari all'11,62% rispetto all'anno passato.

Il servizio «Insieme con il cuore» garantito dai volontari delle Acli e sostenuto dai farmaci raccolti dal Banco farmaceutico onlus

Una bella notizia: anche a Frosinone nasce l'ambulatorio solidale. Nella mattinata di sabato 21 giugno, infatti, è avvenuta l'inaugurazione, in occasione del XXIV congresso delle Acli di Frosinone e provincia. Alla cerimonia di inaugurazione presso la sede frusinate delle Associazioni cristiane lavoratori italiani hanno preso parte il Presidente nazionale delle Acli, Gianni Bottolico, il Presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus, Paolo Gradnik, il vicario episcopale per le Aggregazioni laicali della nostra diocesi, monsignor Franco Buschini, il direttore della Caritas diocesana di Frosinone, Marco Toti. Questo primo ambulatorio solidale, nato per poter sostenere e aiutare le classi sociali più svantaggiate, si chiamerà "Insieme con il cuore", grazie a questa nuova realtà del territorio. I volontari della Acli e i medici che verranno forniti gratuitamente i medicinali alle persone in stato di disagio che non hanno più la possibilità di acquistare i farmaci, nemmeno quelli con prescrizione medica. Il servizio verrà garantito dai volontari delle Acli e verrà sostenuto dai farmaci raccolti dalla Fondazione Banco Farmaceutico grazie alla Grif - Giornata di

Raccolta del Farmaco, al nuovo progetto del recupero dei farmaci validi e alle donazioni aziendali. Fino a settembre "Insieme con il cuore" sarà attivo una volta al mese, il sabato dalle ore 10 alle ore 13. I farmaci che verranno distribuiti sono stati individuati grazie anche alla collaborazione con la Caritas diocesana di Frosinone. Questa iniziativa, inoltre, vuole essere anche un segno concreto della "Nuova alleanza contro la povertà" lanciata dalle Acli

nazionali insieme a soggetti sociali, sindacali, del terzo settore e istituzionali per promuovere adeguate politiche contro la povertà assoluta, segno dell'urgenza di rispondere al diffondersi di questo grave fenomeno, che negli ultimi anni ha visto raddoppiare le persone colpite.

iniziative per il Corpus Domini

Frosinone
A Frosinone la celebrazione del Corpus Domini si è svolta nella parte alta del capoluogo: alle 19 il vicario generale, mons. Giovanni Di Stefano, ha presieduto la Messa in Cattedrale; poi, processione sino alla chiesa di S. Antonio da Padova.

Ferentino
Molto seguita la celebrazione presieduta a Ferentino dal vescovo Spreti, nella concattedrale. Al termine, processione con la partecipazione dei sacerdoti della città e degli "incollatori" di S. Ambrogio martire, appartenenti alle dodici Confraternite cittadine, lungo il percorso tappezzato dalle tradizionali infiorate.

Ceccano
A Ceccano, invece, la celebrazione cittadina si è svolta nella Collegiata di S. Giovanni Battista, nel centro storico: dopo la Messa, processione per le vie del centro cittadino addobbate per l'occasione con tradizionali drappi.

Casamari saluta la Madonna di Fatima

Giorni intensi di fede sono stati vissuti nella Basilica dei Santi Giovanni e Paolo dove lunedì sera è arrivata la statua della Madonna pellegrina di Fatima. Un'emozione indescribibile per i numerosissimi fedeli che hanno accolto la Vergine. Puntuale, anzi, con qualche minuto di anticipo, l'elicottero con a bordo la statua, alle 19.20, è atterrato nel terreno vicino al ponte della superstrada. E ancora più puntuali i fedeli, o meglio, qualcuno anche un'ora prima ha raggiunto la zona verolana per accogliere la Vergine. Un'emozione indescribibile, aumentata con il rumore dell'elicottero in lontananza. Un fiume di gente, adulti e bambini, ha atteso il grande evento. Tutti hanno sventolato i fazzoletti bianchi, tra gli applausi e i vari "evviva Maria". Molti avevano il volto rigato dalle lacrime. Ad attendere la statua, il parroco p. Ildebrando Di Fulvio, insieme alla Confraternita Madonna del Rosario e a don Loretto. Un lungo corteo si è snodato per le vie della contrada, tutta addobbata a festa, dal luogo dove è arrivata la statua, fino alla Basilica dei Santi Giovanni e Paolo. Un cammino di preghiera e canti. «Anche in questa occasione si è registrato un grande e immenso afflusso di fedeli, si è ripetuto lo stesso miracolo del 2009 (in occasione dell'altra visita della Madonna pellegrina) - ha detto il parroco. Oggi è Pasqua, è la festa nostra, del Signore e della Madonna. Tutti insieme vogliamo questo inno di ringraziamento, di lode, di esultanza, come fedeli attestatori di una grande speranza. E' Lei che ci lancia il messaggio perenne della rinuncia al peccato e la forte adesione alla fede, sempre rinnovata e carica di opere buone, iniziando dalla preghiera». Tantissime le persone che durante tutta la settimana hanno preso parte alle celebrazioni eucaristiche o si sono raccolti in preghiera davanti alla statua della Vergine. La Madonna pellegrina verrà salutata stamattina al termine delle celebrazioni che termineranno con l'amministrazione della Cresima, alle 11, alla presenza del vescovo Spreti.

Nicoletta Fini

Don Andrea missionario in Usa

La Fraternità S. Carlo ha salutato il giovane sacerdote di Ceccano ordinato il 21 giugno

Centinaia di bandierine a stelle e strisce sventolano alla festa delle ordinazioni della Fraternità S. Carlo, realtà nata dal carisma di Comunione e Liberazione (fondata da monsignor Massimo Camisasca a Roma nel 1985, ndr), quando sul palco viene chiamato don Michele Benetti, il sacerdote ordinato sabato 21 giugno in Santa Maria Maggiore dal cardinal Stanislaw Ryliko,

presidente del Pontificio Consiglio per i laici. Gli Stati Uniti, in particolare Washington, sono la destinazione del novello prete missionario che metterà a frutto la sua laurea in fisica, ottenuta prima di entrare in seminario nel 2007. Insegnerà, infatti, proprio fisica e religione presso la Bishop O'Connell High School ad Arlington in Virginia. A don Michele e ai sei diaconi ordinati insieme a lui sono state rivolte parole affettuose dal cardinal Ryliko che nella sua omelia ha voluto sottolineare come «la vocazione è un dono gratuito che viene dal Signore, ma anche un mistero, che ci supera. Ripercorrere la storia della propria vocazione è riconoscere la

grande tenerezza del Signore che in questi anni vi ha condotto per mano». Parole che vanno dritte al cuore di moltissimi dei presenti. «È stata una festa di popolo - esordisce don Andrea Aversa, 37 anni di Ceccano, uno dei sei diaconi ordinati sabato - Ho sentito l'abbraccio di tantissime persone, di amici e conoscenti che hanno voluto prendere parte a questo grande momento. Mi sono commosso quando ho dato la comunione ai miei genitori e a alcuni amici che ho accompagnato in questi anni con la mia amicizia e la preghiera. E davvero indescribibile quello che si prova nel donare ciò che abbiamo ricevuto attraverso l'ordinazione». Don Andrea è



Il giovane Andrea Aversa (foto Masi)

destinato alla casa San Giuseppe a Cornidonia in provincia di Macerata. Insieme a lui era presente un altro originario della provincia di Frosinone. Si tratta di don Paolo Pietrolungo, 29 anni di Cassino, che andrà a Torino, dopo aver vissuto due anni di missione nel quartiere Sanità di Napoli.

Francesco Montini

In processione a Veroli il nuovo busto di sant'Erasmo

Nella serata di venerdì 20 giugno i fedeli verolani hanno accolto il nuovo busto di sant'Erasmo. La suggestiva cerimonia di inaugurazione ha avuto luogo con una processione che dalla concattedrale di Sant'Andrea si è snodata per le vie del centro storico di Veroli sino alla basilica intitolata al santo vescovo. I fedeli si sono ritrovati in piazza alle 19.30 e da lì è partita la processione con il nuovo busto. Fatto di bronzo e argento con all'interno una importante reliquia del santo, il busto è stato realizzato con il ricavato della vendita di alcune medaglie acquistate dai fedeli e commissionate dalla basilica di Sant'Erasmo. La manifestazione, voluta dal parroco don Giuseppe Principali, dalle confraternite e dal comitato di sant'Erasmo, è stata un importante momento di preghiera e devozione al santo vescovo e ha visto la partecipazione di moltissimi fedeli. Arrivati in basilica, c'è stata la preghiera del Vespri e la benedizione del busto, ora collocato all'interno di questa importante chiesa del centro storico cittadino. La cerimonia si è poi conclusa nel vicino Monastero di Sant'Erasmo: qui i parrochiani e i fedeli intervenuti, si sono intrattenuti per un momento conviviale all'interno dei locali.

* seminarista